
Prof. Alessandro Dazio, 4.9.2006, Ginevra

Provvedimenti in materia di edilizia per ridurre il rischio sismico

Il rischio sismico può essere ridotto in modo efficace solo con provvedimenti mirati in materia di edilizia. A tale scopo è necessario promuovere in modo sostanziale la ricerca sperimentale e teorica nelle università, migliorare la formazione e il perfezionamento di architetti e ingegneri civili e adottare misure politiche per mettere in pratica nel mondo dell'edilizia le conoscenze acquisite. Al fine di arrivare a una soluzione rapida ed efficace è necessario introdurre un nuovo articolo nella Costituzione federale svizzera.

Per il rischio sismico nelle nuove costruzioni e in quelle esistenti si applica la seguente relazione:

rischio = esposizione o valore x pericolosità sismica x vulnerabilità

L'esposizione è il valore degli edifici e degli impianti, compreso il relativo contenuto, e quindi è una grandezza certa, così come la pericolosità sismica, che è l'entità e la frequenza dei terremoti. La vulnerabilità delle opere edili invece, vale a dire la propensione al danneggiamento e al crollo dovuti a eventi sismici, può essere drasticamente ridotta con pochi e mirati provvedimenti costruttivi. Per attuare tale riduzione si deve promuovere la ricerca, la formazione e il perfezionamento e si devono prendere misure politiche.

Fino ad oggi la ricerca sull'edilizia antisismica ha potuto disporre di mezzi assolutamente insufficienti. La ricerca sperimentale e teorica nelle università deve sviluppare nuovi procedimenti, prodotti e materiali adeguati alla situazione svizzera. In questo modo sarà possibile aumentare notevolmente l'efficienza dei provvedimenti costruttivi e ridurre i costi. Si tratta di una questione essenziale dal punto di vista dell'economia pubblica. I mezzi per la ricerca nel campo dell'edilizia antisismica devono essere aumentati in modo consistente.

La formazione e il perfezionamento di architetti e ingegneri civili nel campo dell'edilizia antisismica sono essenziali per mettere in pratica le conoscenze acquisite. Gli sforzi dell'ETH di Zurigo, dell'EPF di Losanna e delle scuole universitarie professionali devono essere promossi in modo consistente e a tale scopo sono necessari mezzi esterni.

I provvedimenti politici per l'applicazione dell'edilizia antisismica sono ancora ampiamente assenti. Per questo, le norme sismiche della SIA spesso vengono ignorate o rispettate solo in parte. La lista delle già molto numerose opere edili a rischio in caso di terremoti si allunga quindi sempre più. Il rischio sismico in Svizzera aumenta di conseguenza ogni giorno, soprattutto per le nuove costruzioni private. Mancano ancora ampiamente direttive e controlli vincolanti. La Confederazione e i Cantoni dovrebbero attivarsi maggiormente e imporre le norme sismiche anche per le nuove costruzioni private, avviando inoltre il controllo di opere private esistenti selezionate. Per adottare una soluzione rapida ed efficace è necessario un nuovo articolo della Costituzione federale svizzera.

Ulteriori Informazioni

Prof. Alessandro Dazio
SGEB
Telefono +41 44 633 31 52
dazio@ibk.baug.ethz.ch